



Ufficio Aeroporto di Firenze

**Comando Provinciale Firenze
della Guardia di Finanza**

Prot. n. 165087

Roma, 1° dicembre 2009

COMUNICATO STAMPA

AEROPORTO DI FIRENZE: SEQUESTRATI 1,4 KG DI COCAINA PURISSIMA ARRESTATO GIOVANE NICARAGUENSE CON 99 OVULI NELLA PANCIA

I funzionari dell’Agenzia delle Dogane, in collaborazione con i militari della Guardia di Finanza, hanno fermato presso l’aeroporto di Firenze un trentaduenne nicaraguense che, come accertato tramite accurati controlli, anche radiologici, trasportava all’interno del suo corpo **99 ovuli contenenti 1,4 Kg di cocaina**.

La droga, proveniente dal “canale colombiano” e diretta al mercato cittadino fiorentino, una volta “tagliata” e consegnata ai pusher locali, avrebbe fruttato oltre **2.600.000 euro**.

Il fermo del soggetto è avvenuto, grazie alla collaborazione tra l’Agenzia delle Dogane e le forze di polizia nazionali ed europee con il coordinamento della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga di Roma, a seguito di una segnalazione di un trafficante partito dall’aeroporto dell’Avana (Cuba) su un volo diretto in Italia (Firenze o Roma) e con scalo a Parigi.

Attraverso attenti controlli, i funzionari dell’Agenzia delle Dogane, unitamente ai militari della Guardia di Finanza, hanno individuato nel primo pomeriggio di sabato scorso il presunto trasportatore della droga.

Il soggetto è stato subito fermato e trasferito all’ospedale di Careggi dove è stato sottoposto ad una TAC all’addome che ha evidenziato la presenza dei numerosi ovuli nel suo intestino.

Gli ovuli, ingeriti dal giovane prima della partenza dal Centro America, e ricoperti di cera, come è uso soprattutto dei trafficanti Colombiani, avevano una lunghezza di circa **4/5 cm.** e pesavano circa **13 grammi** ciascuno.

Il corriere della droga ha riferito che era il suo primo viaggio e che avrebbe ricevuto, al termine del lavoro, 2.000 dollari e che non conosceva l’organizzazione che gli aveva commissionato il trasporto. La sua meta finale era un albergo nel centro di Firenze, dove i destinatari della droga lo avrebbero contattato dopo il suo arrivo.